



MOMArt mette in moto il cambiamento

Il MOMA di Adelfia è stata una discoteca nota nella mappa del divertimento notturno della Puglia, una copertura per attività illegali e luogo per un divertimento deviato. Nell'ottobre 2007, a seguito di un'operazione coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di Bari, la discoteca viene sequestrata. Inizia così una nuova modalità di realizzare progetti intorno a beni sequestrati e non ancora confiscati alle mafie.

Con il sostegno di Regione Puglia e Ministero della Gioventù e in collaborazione con l'associazione Libera, il Teatro Kismet OperA ha dato vita a **MOMArt, Motore Meridiano delle Arti**, uno spazio per le nuove generazioni, una fucina di idee innovative, un laboratorio di pratiche artistiche, un servizio per la comunità.

Il MOMArt è:

MOMA live, spazio performativo per le serate live di musica, letteratura, arti visive, danza, teatro e un luogo di incontro e aggregazione per il territorio. A tal fine si è deciso di concedere gratuitamente alcuni spazi della struttura alle associazioni di Adelfia, offrendo loro la possibilità di svolgere al suo interno attività socio culturali.

Motore della creatività giovanile, spazio dedicato alla formazione e all'incubazione degli artisti del territorio.

MOMA hub, motore di cooperazione nazionale e internazionale in campo culturale e artistico.

Le attività di MOMA hub hanno avuto inizio con i **Cantieri**, anticipando l'apertura dello spazio di Adelfia. I Cantieri rappresentano la fase di progettazione del MOMArt, articolata in momenti di conoscenza e condivisione di idee, bisogni e prospettive con artisti e operatori culturali. Gli obiettivi di rafforzare il sistema pugliese di questo settore, sostenere la formazione professionale degli operatori e rafforzare le reti di relazioni dialogando con le molteplici professionalità coinvolte sono stati definiti attraverso il confronto con oltre ottanta realtà del territorio.



MOMArt centro socio culturale ad Adelfia

MOMArt vuole essere un luogo di aggregazione per la comunità di Adelfia. Soltanto con il sostegno dell'intera cittadinanza si può ridare vita a questo luogo, animarlo e viverlo ponendo degli esempi positivi di divertimento, di lotta all'illegalità, di buone pratiche civili e artistiche. Tutto ciò che viene messo in moto dal MOMArt deve ritornare alla società civile in un dovuto gesto di restituzione.

Costruire un dialogo partendo dall'ascolto delle realtà presenti sul territorio, applicare il concetto di cittadinanza attiva, intendere la legalità come una costruzione di attività utili alla comunità per condividere efficaci iniziative contro le mafie e le tante forme di illegalità diffusa, mettere a disposizione del territorio le energie e la creatività degli artisti aderenti al MOMArt sono gli obiettivi principali del progetto nei confronti del territorio

Il percorso di confronto avviato ormai da oltre un anno con la rete delle realtà associative, del volontariato, giovanili e artistiche di Adelfia ha portato alla nascita del **bando** riguardante la concessione gratuita di spazi all'interno della struttura. Il bando promulgato, in collaborazione con il Comune di Adelfia, il 10 dicembre scorso e con **scadenza il 10 marzo** si rivolge a tutte le associazioni e cooperative del territorio. Al momento ha già sortito molto interesse tra le associazioni che stanno decidendo di unirsi per presentare progetti socio culturali e di cooperazione.

Il MOMArt sarà anche un luogo di incontro, un bar per un caffè o un aperitivo, uno spazio in cui collegarsi ad internet grazie alla rete wi-fi, per partecipare o organizzare un laboratorio artistico, un catalizzatore di idee nuove e molto altro.

L'apertura delle porte del MOMArt ai cittadini di Adelfia non è un gesto di ospitalità ma, come abbiamo più volte sostenuto, un gesto di appartenenza, affinché possano riappropriarsi di un luogo che è loro.

Questo non vuole essere un invito ma un'esortazione: Partecipate!



MOMArt danza

Il progetto **MOMArt danza** nasce dalla cooperazione di Tatro Kismet, TPP e associazione Qualibò con l'intento di avviare un percorso di collaborazione fra soggetti di produzione e programmazione per promuovere la danza contemporanea e i giovani danzatori, sostenere nuove idee e progetti, moltiplicare opportunità di formazione e produzione nella nostra regione.

Obiettivi di MOMArt danza sono:

- Creare opportunità di crescita e confronto con i maestri e professionisti nazionali e internazionali della danza;
- Realizzare occasioni di formazione, informazione, sostegno, ricerca per danzatori e operatori del settore della danza e del balletto contemporaneo;

Primo appuntamento, il **Contest** tenutosi proprio al MOMArt il 3 e 4 febbraio è stato un importante momento per misurare la forza della danza pugliese allo stato attuale e per lavorare insieme alla sua crescita. Infatti alle esibizioni dei giovanissimi **50 danzatori** partecipanti si sono susseguiti momenti di confronto e discussione degli stessi su tematiche riguardanti lo sviluppo del settore della danza.

Le azioni che verranno realizzate nei mesi seguenti e le proposte avanzate all'interno dei gruppi di lavoro sono:

workshop, seconda parte del progetto MOMArt danza, saranno condotti da coreografi esperti e maestri, con l'obiettivo di offrire ai giovani danzatori pugliesi la possibilità di lavorare per la realizzazione di un progetto comune ed elaborare un'esperienza in cui il civile diventa materia creativa. Della durata massima di una settimana ciascuno saranno, finalizzati alla ricerca di nuove forme espressive, al rafforzamento tecnico, all'improvvisazione, allo sviluppo di dinamiche di gruppo. Si tratterà di elaborare un'esperienza di lettura e adattamento ai luoghi specifici di un territorio (*site specific*) e alle speciali qualità di un gruppo socialmente sensibile (*human specific*). La loro realizzazione è prevista entro l'estate;

piattaforma della danza contemporanea pugliese, un luogo reale, attraverso incontri e workshop, e virtuale che, con il sostegno del Teatro Pubblico Pugliese, potrà diventare un importante strumento professionale per danzatori, programmatori, produttori e esperti. Primo passaggio della piattaforma è la realizzazione di un network informatico interattivo dove inserire e richiedere informazioni relative a spettacoli, stage, formazione, progetti relativi alla danza contemporanea a livello locale, nazionale e internazionale. Un database all'interno del quale essere facilmente rintracciabili e poter fare vetrina del proprio lavoro, ma soprattutto trovare le informazioni per realizzare il proprio percorso professionale;

coordinamento dei corsi di formazione, dalla necessità di avere un centro di formazione riconosciuto per la danza contemporanea è stata avanzata la proposta di unire le forze per coordinare tutte le esperienze formative in modo da creare un



centro diffuso di formazione. A entrare in rete e coordinare i vari percorsi formativi in cui invitare danzatori professionisti e maestri saranno gli attuali gestori dei laboratori urbani, delle residenze teatrali dedicate alla danza e le compagnie professioniste pugliesi;

tavolo delle scuole di danza, proposta avanzata dagli insegnanti delle scuole di danza presenti, risponde alla necessità di fare in modo che le scuole di danza, centri di vitale importanza per la primaria formazione dei giovani danzatori, possano uscire dall'isolamento in cui spesso sono relegate per confrontarsi e analizzare la possibilità di condividere servizi e creare sinergie;

biblioteca e videoteca della danza, la necessità di formarsi e informarsi sulla storia della danza ha portato i danzatori a proporre la creazione di una biblioteca/emeroteca specializzata della danza. A questa si affianca anche la costituzione di una videoteca presso la quale visionare materiale, spesso unico e inaccessibile anche sul territorio italiano. I laboratori urbani sono stati individuati come luoghi adatti per ospitare questo tipo di servizio;

gda e tavolo nazionale della danza, la prossima primavera il capoluogo pugliese ospiterà il tavolo nazionale della danza. Sarà un'occasione per porre anche a livello nazionale maggiore attenzione alla crescente realtà della danza in Regione. Si discuteranno tematiche quali la creazione di una *normativa* unica che disciplini tutte le attività performative, il sostegno statale previsto solo per chi fa ricerca e per la conservazione del patrimonio del passato, la creazione di una rete di spazi multidisciplinari. Aperta è invece la collaborazione con il GD'A **percorso formativo** rivolto a giovani compagnie di Danza e giovani Autori coreografici del Veneto che, non ancora affermati artisticamente, abbiano finalità professionali e di ricerca.



Nuove prospettive per il coordinamento MOMArt musica

Circa cento realtà musicali pugliesi fra rappresentanti di festival, etichette indipendenti, radio, live club, studi di registrazione e post-produzione hanno promosso la nascita del Coordinamento MOMArt musica. È il punto di partenza di un percorso di cooperazione tra le realtà musicali, allo scopo ulteriore di:

promuovere la musica emergente stimolando gli artisti nella ricerca, formazione e sperimentazione;

- valorizzare la rete di locali, circoli, festival che programmano musica live;
- restituire alla musica la dimensione dell'impegno civile.

Il Coordinamento MOMArt Musica in occasione del Bollenti Spiriti Camp, tenutosi il 6 Febbraio, scorso, ha pensato di lanciare la proposta di convocare il 1° MOMArt Music Camp, per raccogliere le voci e le esperienze di tutte quelle persone, associazioni, imprese che operano a vario titolo attorno al mondo della musica giovanile pugliese.

Con l'appuntamento del MOMArt Music Camp, il Coordinamento MOMArt Musica voleva avviare una riflessione comune con le numerose esperienze musicali della regione al fine di:

- unire le voci in modo da essere capaci di rappresentare esigenze proposte e richieste comuni rispetto al mondo delle istituzioni e della politica;
- coordinare e mettere in rete le attività musicali giovanili per favorirne il raccordo tra le varie realtà del territorio regionale e per una qualificazione culturale, associativa e artistica della musica rivolta al mondo dei giovani, nelle sue diverse forme ed espressioni;
- creare una mappatura completa delle competenze di base, tecnico professionali presenti in regione per incentivare il lavoro nel settore musicale e la formazione professionale per figure tecniche di filiera e per creativi.

Nello svolgimento del Music camp per la prima volta, si è manifestato in modo concreto e visibile a tutti, con la presenza di oltre 100 soggetti della scena musicale pugliese, il desiderio di cambiamento del contesto musicale pugliese, che ancora una volta, si dimostra essere vivace e ricettivo a stimoli e proposte.

L'entusiasmo e l'energia di ritrovarsi per la prima volta insieme a discutere delle prospettive del sistema musicale pugliese ha portato tutti i soggetti intervenuti ad aderire alla proposta di formare gruppi di lavoro permanenti all'interno del Coordinamento MOMART Musica.

La straordinaria partecipazione al Music Camp è sicuramente anche il risultato del progressivo infittirsi delle relazioni del Coordinamento MOMArt Musica con soggetti del territorio.

Il MOMArt Musica da tempo sta entrando sempre di più in contatto con professionisti del settore musicale pugliese e nazionale, questa risorsa, non ancora del tutto sfruttata, sta imprimendo una direzione nuova e sempre più ambiziosa al progetto MOMArt Musica.

Il Coordinamento MOMArt Musica, per tanto si impegna a :



- costituire coordinamenti MOMArt Musica territoriali,
- creare di un coordinamento media per facilitare la comunicazione intorno alle realtà musicali
- valorizzare la rete dei festival musicali estivi, attraverso l'elaborazione di un calendario generale delle iniziative della rete che sviluppi strategie comuni di marketing e promozione
- creare di un osservatorio musicale per monitorare gli artisti emergenti e per promuoverne le potenzialità.
- costituire di un gruppo di studio per promuovere nuove normative legislative a sostegno della musica giovanile.



Un primo coordinamento per le arti visive

La costruzione del coordinamento arti visive passa per l'incontro con le associazioni Radice Quadrata, Nodo, Carotide, FF3300, Motore di ricerca e alcuni singoli giovani operatori culturali.

I primi incontri hanno permesso di condividere una valutazione sullo stato delle arti visive in regione e promuovere un programma di massima per lo sviluppo del coordinamento.

I temi portanti

- la consapevolezza della condizione di artista, le prospettive, i committenti e i nuovi committenti;
- il pubblico e la visibilità, mobilità, scambi, esperienze e ricerca, arte popolare e coinvolgimento della comunità, impegno civile e multidisciplinarietà;
- mancanza di attivismo giovanile in campo artistico;
- mancanza di formazione e di una vera educazione del pubblico, poche iniziative artistiche destinate a generare nuovo pubblico, scarsa partecipazione e rinnovamento del sistema delle arti visive;
- difficoltà di crescita dei progetti esistenti
- mancanza di committenze e investimenti di imprese o enti privati nel settore, percezione dell'artista come solitario ed individualista, racchiuso nella sua arte.

Le principali necessità

- miglioramento delle capacità organizzative dei collettivi o dei gruppi artistici, maggiore possibilità di visibilità nazionale per gli artisti pugliesi;
- confronto fra giovani realtà paritetiche di collettivi di artisti italiani.

Le prime proposte

- Stati Generali delle arti visive e dei giovani artisti, due giornate di confronto, discussioni e occasione per mostrare lavori e idee;
- realizzazione di un database di giovani artisti, curatori, critici, storici, promotori di mostre e galleristi pugliesi, attraverso un processo di monitoraggio e scouting per avere cognizione di chi c'è e come opera;
- sviluppo di un percorso di formazione rivolto a tutti i giovani operatori e artisti pugliesi che abbia come fine l'ideazione e la strutturazione di un progetto creativo singolo o collettivo.

Il percorso affronta i contenuti (da sviluppare e approfondire dal punto di vista filosofico, sociologico, civile), e il lavoro artistico (aspetto curatoriale, meccanismi di realizzazione e diffusione del progetto) e sarà seguito da tutor, artisti, curatori e galleristi, di livello nazionale.



Obiettivi principali del percorso di formazione sono il rafforzamento delle capacità progettuale e strategica, lo scambio e il confronto con i professionisti del settore, la conoscenza di realtà e operatori nazionali e internazionali.

partnership da attivare

Accademie, gallerie e critici del territorio.



Libera Università civile

IL MOMArt non sarà un teatro

Non avrà una programmazione artistica ma ospiterà artisti, personalità della cultura e della società civile per avviare un programma di incontri, laboratori, percorsi di approfondimento, letture sui temi della legalità, della convivenza civile e ancora su temi portanti della condizione dei giovani pugliesi. Obiettivo è non solo realizzare incontri a cui partecipare passivamente ma anche attività che permettono di realizzare iniziative, campagne di sensibilizzazione, progetti, forme artistiche in grado di mobilitare a una sensibilità civile i cittadini della nostra regione, giovani e non.

Il progetto dopo una fase di prova nei prossimi mesi vedrà il suo sviluppo nel prossimo autunno.



Management culturale

La Puglia è oggi una regione dalle forti ambizioni culturali e creative. I problemi primari sono rappresentati da una forte precarietà degli artisti, dalla mancanza di professionalità organizzative esperte e dal futuro lavorativo certo, dalla scarsità di relazioni e confronti con le realtà esterne alla regione e, infine, dall'assenza di un sistema, cioè di filiere in grado di portare gli artisti a una condizione di professionalità tale da garantire economicità e visibilità.

In molti casi le competenze esistono ma si sono formate sul campo, con conoscenze parziali di tecniche, modelli e soluzioni. Fattore positivo di questa condizione è l'intenzione ferma di lavorare in questo settore oltre alla capacità di aderire ai progetti con determinatezza e consapevolezza culturale. La debolezza maggiore è la difficoltà a far circolare le informazioni e le conoscenze, a realizzare forme di imprenditorialità ancorché semplici ma chiare e ben definite, a costituire partnership che permettano di rafforzare sia la parte gestionale che l'impatto territoriale.

Inoltre la scarsa disponibilità di tempo, per la necessità di avere più attività lavorative remunerate, accresce la precarietà del sistema e facilita l'uscita dal mercato del lavoro.

Da questo quadro consegue la necessità di un intervento a sostegno della crescita professionale nell'organizzazione culturale che sia destinata a chi è già parte di associazioni, gruppi informali, organizzazioni culturali.

La formazione dovrebbe mirare a realizzare:

- una rete di relazioni per lo scambio di informazioni e la creazione di gruppi per obiettivi professionali di sistema;
- una rete di relazioni esterna alla Regione con lo scopo di coinvolgere esperti che in un secondo tempo potranno trasformarsi in relazioni strategiche per gli organizzatori locali;
- benchmarking e innovazione, favorire la conoscenza di esperienze esterne e rafforzare la capacità di trovare nuove idee e soluzioni per lo sviluppo delle attività culturali nel territorio regionale;
- un'intelligenza collettiva a cui tutti possano attingere ma anche una forma riconosciuta di capacità di ideazione e di competenza creativa
- un sistema di incentivi alla realizzazione e al rafforzamento di soggetti giuridici per qualificare l'identità e l'esperienza professionale acquisita;
- sviluppo di competenze professionali generali e specifiche nel quadro di un meccanismo di formazione snello legato a progetti reali e a specifici bisogni di lavoro;
- capacità di fund raising anche in forme basate su logiche di rete e cooperazione.

I dispositivi di formazione potrebbero essere attivati con tre meccanismi differenziati:

- un primo lavoro di sensibilizzazione ai temi e ai problemi connessi con il management culturale, un lavoro di raccordo e di coesione fra organizzazioni e singoli operatori. Questa sensibilizzazione potrebbe essere realizzata attraverso esperienze di gruppo e dialogo in cui rilevare interessi e bisogni e di seguito con un sistema di conferenze a tema in cui sono invitati importanti testimoni e esperti nazionali;



- un sistema on demand in cui vengono lanciate iniziative di formazione di breve durata (12/24 ore max) su temi specifici o in coincidenza di ipotesi di cooperazione per obiettivi di finanziamento comune;
- incontri con maestri e testimoni privilegiati su argomenti specifici per favorire l'analisi del contesto regionale o dei trend nazionali.



Talenti in rete

Dove vanno i talenti artistici della Puglia?

Non sono solo artisti ma anche organizzatori, amministratori, critici, curatori, addetti stampa, fund raiser, produttori.

Questa schiera di giovani professionisti trova fuori dalla Puglia le migliori occasioni di formazione e lavoro. Pochi, molto motivati, grazie comunque al maggiore interesse per le attività culturali nella nostra regione e alle politiche pubbliche degli ultimi anni, stanno decidendo di farsi imprenditori, costituire associazioni o cooperative e trovare le occasioni per dare corpo al proprio progetto artistico e culturale. Molti giovani che mostrano grandi capacità nell'organizzare iniziative, concerti, spettacoli, si perdono perché non esiste uno statuto professionale a cui aspirare e una prospettiva accettabile per il futuro. Molto talento cambia strada.

L'industriaculturale pugliese è ancora troppo debole perché si possano moltiplicare le occasioni di lavoro. In un settore in cui la possibilità di lavorare fuori dal proprio territorio è parte integrante della maturazione professionale si deve comunque lasciare ai giovani professionisti la possibilità di scegliere il proprio territorio di elezione. Questo purtroppo ancora non avviene, se non in misura minima.

Quali sono le soluzioni?

Oltre a un maggiore investimento occorre aumentare la consapevolezza della professione, oggi l'organizzazione culturale è il mestiere più praticato dopo quello dell'allenatore di calcio delle squadre di serie A e nazionali. Chiunque a qualunque titolo può improvvisare una competenza organizzativa. Spesso sono proprio i funzionari pubblici e gli amministratori locali a sostituirsi ai professionisti del settore.

Il progetto del MOMArt è la costituzione di coordinamenti tra giovani professionisti, in ambito artistico e organizzativo. Nell'ambito dei coordinamenti si potrà:

- sviluppare opportunità di formazione;
- elaborare strategie comuni per il riconoscimento professionale;
- promuovere progetti culturali in rete;
- rafforzare comunicazione e visibilità delle iniziative;
- avvicinare interlocutori, maestri, professionisti, organizzazioni a livello nazionale e internazionale;
- concepire progetti comuni con il sostegno di consulenti e esperti;
- sensibilizzare opinione pubblica e decisori istituzionali sulle professioni e le attività culturali

promuovere iniziative a rafforzamento dei diritti delle categorie professionali.

I coordinamenti dovranno armonizzare le necessità e gli obiettivi dei singoli operatori, delle organizzazioni e delle imprese.

Il lavoro per la costituzione dei coordinamenti si basa sul dialogo e la partecipazione. Il percorso prevede la definizione di obiettivi e regole di lavoro, la nomina di un comitato esecutivo a cui affidare lo sviluppo delle iniziative. Le assemblee sono non solo momenti decisionali ma anche occasioni di confronto e sviluppo di nuovi progetti.



I coordinamenti a cui il MOMArt sta lavorando sono legati alle attività musicali, alla danza, alle arti visive, con una specifica attenzione al fumetto e al management culturale. Lo sviluppo del progetto e l'approfondimento dell'azione sul territorio permetteranno di definire nuove azioni di coordinamento.